

## «Quante altre cose straordinarie ci stiamo perdendo...»

C'era un musicista che suonava in strada all'ingresso della fermata della metropolitana "L'Enfant Plaza" in Washington DC. Era una mattina fredda, di gennaio. Suonò musiche durante quarantacinque minuti. Incominciò con Bach, poi l'Ave Maria di Schubert, musica di Manuel Ponce, di Massenet e di nuovo Bach. Erano quasi le otto del mattino: era un'ora di punta, passavano davanti a frotte le persone, quasi tutte dirette al loro lavoro. Dopo tre minuti, un uomo di mezza età si accorse del musicista. Rallentò il suo passo, si fermò alcuni secondi e riprese il cammino. Un minuto dopo il suonatore ricevette il suo primo dollaro; senza fermarsi, una donna lanciò una banconota nella cassa del violino. Alcuni minuti dopo, un individuo si fermò alcuni istanti ad ascoltare, ma guardando il suo orologio riprese a camminare in fretta... stava facendosi tardi. Chi gli fece maggior attenzione fu un piccolo di tre anni circa. Sua madre lo prese e lo tirò, ma il piccolo continuava ad ascoltare il violinista. Finalmente, sua madre lo prese con forza e continuarono il cammino. Il piccolo, anche intanto che camminava, continuava, con la testa girata, a guardare il suonatore. Durante i quarantacinque minuti in cui suonò, ci furono solo sette persone che si fermarono ad ascoltarlo brevemente. In tutto il tempo riuscì a riunire 32 dollari! Nessuno fece caso quando il violinista smise di suonare. Nessuno lo applaudì. Tra le circa 1.000 persone che passarono davanti a lui, nessuno lo riconobbe. Nessuno pensò che il violinista fosse Joshua Bell, uno dei migliori musicisti del mondo. Nella fermata della metropolitana suonò alcuni tra i più difficili spartiti che mai siano stati scritti, e tutto quello con uno Stradivarius del 1713 valutato in 3,5 milioni di dollari! Due giorni prima di questo fatto, non c'erano già più biglietti in vendita per il suo concerto nel teatro di Boston, e i biglietti costavano quasi 100 dollari! Questa attuazione in incognito nella stazione della metropolitana di Joshua Bell fu organizzata dal «Washington Post» per investigare la percezione, il gusto e le priorità della gente. Quante altre cose straordinarie ci stiamo perdendo per non sapere apprezzarle?

Fede ai tempi del virus, preghiera in famiglia, sabato 28 marzo 2020.  
Parrocchia Maria Speranza Nostra, Torino



«Mai un uomo ha  
parlato così!».

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: "Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo"?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui. Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!». Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua. Parola del Signore

## «LE COSE BELLE CI INCHIONDANO»

Le cose vere ci raggiungono e ci inchiodano a fare i conti con l'autenticità. Mi domando se il mondo percepisce più la bellezza delle parole, dei gesti? Le parole di Gesù lasciano un'impressione fortissima, sconvolgente su coloro che le ascoltano. Quelli che volevano arrestarlo non riescono perché hanno sentito l'esperienza della gente, e con le parole, 'Mai un uomo ha parlato così' confermano ai capi dei sacerdoti e ai farisei che Gesù non si ferma sulla legge scritta dalle mani dell'uomo ma sulla Legge dell'Amore. La legge che non si ferma sui principi formali del sabato o delle abluzioni rituali ma la Legge dell'Amore. 'Mai un uomo ha parlato così' significa che la gente è penetrato in profondità dall'insegnamento di Gesù. Mi domando se noi cristiani che siamo il prolungamento dell'umanità di Cristo nella storia siamo capaci di arrivare al cuore di chiunque non attraverso ragionamenti convincenti, ma per bellezza, per splendore di verità, per contaminazione di autenticità. Il Vangelo è pieno di testimonianza in tal senso esempio 'Signore non sono degno che tu entri nella mia casa, ma di soltanto una parola, e il mio servo sarà guarito' dice il Centurione Romano. E si è fatta. Nelle Parole di Gesù, risuona un accento nuovo, una forza nuova e infinitamente affascinante. Giunge attraverso la distanza del tempo o spazio, fino a noi, oggi, in qualunque angolo del mondo, a qualunque condizione sociale o culturale si appartenga. È da quell'incontro che ci pervade come l'adrenalina che poi il vangelo diventa comprensibile. Un Vangelo che non parte da questo incontro non porta frutto. Anzi dovremmo quasi dire che il vangelo per portare frutto deve essere questo incontro.

### COME USARE QUESTA SCHEDA

1. Iniziare insieme con il segno della croce creando un clima di silenzio!
2. Leggere insieme il primo brano e poi il vangelo e meditare insieme aiutato dalle domande!
3. leggere il secondo brano e poi recitare insieme la preghiera degli umili e poi recitare altre preghiere spontanee per concludere con le altre preghiere della chiesa come l'angelo di Dio, il padre nostro, e poi sotto la tua protezione.

Fede ai tempi del virus, preghiera in famiglia, sabato 28 marzo 2020.  
Parrocchia Maria Speranza Nostra, Torino

Possiamo in un ambiente quotidiano, a una ora insolita, apprezzare la bellezza? Ci fermeremmo per apprezzarla?, Possiamo riconoscere il talento in un contesto insolito?

Quale la bellezza che porto dentro di me? Che bellezza vedo nella mia famiglia, nella mia comunità. Che bellezza vedo in Gesù,

Ascolta, o Padre santo,  
la preghiera degli umili.

Dona un linguaggio mite,  
che non conosca i frèmiti  
dell'orgoglio e dell'ira.

Donaci occhi limpidi,  
che vincano le torbide  
suggestioni del male.

Donaci un cuore puro,  
fedele nel servizio,  
ardente nella lode.

A te sia gloria, o Padre,  
al Figlio e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.



**Sotto la tua protezione**  
**Sotto la tua protezione**  
cerchiamo rifugio,  
santa Madre di Dio:  
non disprezzare le  
suppliche  
di noi che siamo nella  
prova,  
ma liberaci da ogni  
pericolo,  
o Vergine gloriosa e  
benedetta. Amen